ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 21 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 **amalteaedizioni@gmail.com**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

Dott.ssa Roberta Romanelli
consulenza psicologica e psicodiagnostica
Per appuntamento: tel. 339 3160562
Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 4 giugno 2011

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

C'è aria nuova, dal nord al sud, passando per il centro e per l'Abruzzo: l'illusione del berlusconismo sembra crollata dopo un ventennio di inganni e bugie che, semplicemente, al di là delle Ruby e dei bunga bunga, dei conflitti d'interesse e delle leggi ad personam, hanno svelato il re nudo, anzi il popolo nudo. Le promesse non mantenute, i programmi rimasti tali, la pressione fiscale aumentata e la disoccupazione cresciuta. La dissimulazione e la propaganda non possono nulla a lungo andare, quando manca il piatto in tavola e lo stipendio a fine mese. Alla fine arriva il vento del riscatto, dei conti in tasca e la voglia di cambiamento. Da nord a sud, passando per il centro e per l'Abruzzo, per le città che al voto sono andate e per quelle che presto o tardi ci andranno. Oltre Ruby e i bunga bunga, contano i fatti non fatti. Così, a Sulmona, l'amministrazione comunale guidata da Fabio Federico si appresta a spegnere la terza candelina: un anniversario senza doni per la città, pieno di promesse non mantenute e di proclami mai realizzati. Anzi, quel che c'era è sparito o è in via d'estinzione: i militari e le caserme, l'università, le fabbriche, il cinema, gli eventi culturali, la sanità, l'eremo, il patrimonio architettonico, le case lesionate. Solo la Casa Santa e il campanile si sono salvati, martedì scorso, in extremis. È un cimitero senza luci quello in cui è stata trasformata la città in tre anni, disintegrata nel tessuto economico, culturale e sociale. Un cimitero nel quale è possibile ancora qualche fragorosa risata: il casello autostradale, i grattacieli, i casinò e gli stadi, i ponti, i master internazionali. «Un posto di lavoro al giorno», come si recitava in campagna elettorale. Già, perso. C'è aria nuova in tutto il Paese, perché bugie e risate non riempiono la pancia. Una folata che percorre anche i corridoi di palazzi a mezzo mandato, già mezzo decimate nella loro composizione originaria. Che hanno perso uomini e pezzi, e che, autoreferenziali, non ascoltano l'indignazione di una città che si è pentita di averli scelti. Non aprono la finestra per non sentire il vento. L'aria nuova. Maggioranza tra le poltrone, minoranza nella città reale.

Aria nuova

Liceo via dal centro

I soldi per il Classico non ci sono, prevista però una nuova struttura. Pratola prepara un nuovo plesso. Ecco i soldi per le scuole.

Sono arrivati i tanto attesi finanziamenti per la messa in sicurezza e nuova costruzione di edifici scolastici della provincia dell'Aquila. La delibera Cipe che contiene la lista delle scuole beneficiarie è lunga e particolarmente interessante per quel che concerne i comuni della Valle Peligna. A leggere attentamente si scopre che per Sulmona, oltre alle somme destinate a favore delle scuole per l'infanzia, elementari e medie, sono previsti

:· segue a p. 3

La gogna della cultura

Lunedì si discute la sfiducia a Fusco: simbolo di un'amministrazione al capolinea.

SULMONA. È la punta dell'iceberg di un'amministrazione inconcludente, quella da dove partirà l'erosione del "nuovo vento", così almeno si augura l'opposizione e non solo. Lunedì pomeriggio (ore 15,30) il consiglio comunale di Sulmona torna a riunirsi in seduta straordinaria per discutere, nei fatti, la sfiducia all'assessore ai Grandi Eventi e allo Sport, Lorenzo Fusco. «L'unico assessore – evidenzia l'opposizione – a non relazionare in sede di verifica dell'attuazione delle linee programmatiche per il 2010». Lunga la lista degli insuccessi e dei fallimenti: «La chiusura del premio

:· segue a p. 3

Asp: salvo il campanile

Approvata con gli emendamenti auspicati la legge di riordino delle Ipab. Sulmona avrà la sua agenzia per i servizi alla persona.

SULMONA. Il campanile è salvo: martedì scorso dopo un pressing bipartisan il consiglio regionale ha approvato la legge di riordino delle Ipab (istituto pubblico di assistenza e beneficienza) in Asp (agenzia per i servizi alla persona), inserendo alcuni emendamenti che permettono l'istituzione di due Asp per ogni provincia, anziché una (nel capoluogo) come prevedeva inizialmente la legge. In pratica si stabilisce che in particolari condizioni

:· segue a p. 3

A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE
Via Carso, 19 SULMONA
Tel. 0864.50432 - 0864.207622

L'INCHIESTA

di **luigi tauro**

Licenziato senza aver preso servizio: risarcimento milionario per l'ex city-manager della Provincia di Pescara.

E io pago

La Corte d'Appello dà ragione a Edoardo Barruso, ex city-manager licenziato dalla Provincia di Pescara prima di prendere servizio. Sulle spalle della collettività 1 milione e 652 mila euro di danni. Le carte alla Corte dei Conti. In attesa del pronunciamento della Cassazione, l'ente stanzia come debito fuori bilancio i primi 650mila euro. Tra i protagonisti dell'incredibile vicenda molti ex e attuali amministratori della Val Pescara.

Non è la politica in generale a creare danni alla collettività, ma sono le decisioni che spesso i politici adottano, su pressioni partitiche e politiche estranee all'interesse generale. Il 20 maggio del 2000, la Provincia di Pescara guidata dall'architetto Giuseppe De Dominicis di Bussi sul Tirino, stipulò un contratto con il Edoardo Barusso, docente ed esperto in diritto amministrativo e degli enti locali, ex segretario comunale (dal 1988 al 1998) ed autore di varie pubblicazioni, attribuendogli l'incarico di direttore della Provincia con il compenso di 300 milioni di lire annuo oltre a vari benefit derivanti dall'attività di formazione del personale, da un appartamento arredato con utenze, cellulare e pc a carico della Provincia. La figura del city-manager era stata da poco prevista nella legislazione degli enti locali per comuni sopra 15mila abitanti e per le Province con lo scopo di renderne la gestione più efficiente, ma che nella realtà affiancava la figura già in organico del segretario comunale e provinciale. Questo incarico d'oro, di cui ci interessiamo poiché sia in maggioranza che in giunta sedevano e siedono componenti in gran parte riconducibili ai paesi dell'alta Val Pescara, ovvero il compenso pattuito ritenuto eccessivo dalla pubblica opinione, scatenò un putiferio dentro e fuori la maggioranza di centrosinistra. Dopo la proposta, rifiutata da Barusso, di riduzione del compenso, la giunta (appena un mese dopo il contratto e senza che il direttore avesse preso servizio) revocò l'incarico adducendo a motivazione alcuni articoli del "Piccolo" di Trieste da cui emergevano rilievi a carico dello stesso direttore, espressi dai revisori dei conti della Provincia di Trieste per un rimborso di spese alberghiere maggiorate, pare, di circa 20 euro. Il giudice di primo grado considerando la motivazione addotta «non di tale gravità da giustificare l'annullamento del contratto» ha assimilato la revoca ad atto di recesso ingiustificato in un contratto di lavoro a tempo determinato ed ha accolto la richiesta formulata in subordine dal Barrusso, a corrispondergli tutte le retribuzioni che gli sarebbero spettate dal 27 giugno 2000 alla scadenza del contratto del 31\12\2004 con il risarcimento del danno all' immagine, alla professionalità e di quello derivante da lucro cessante oltre alle rivalutazioni ed interessi. Quindi la Provincia di Pescara è stata condannata a corrispondere a Barusso la complessiva somma di 1.345.983,41 euro oltre a interessi, rivalutazioni monetaria e spese legali e di giudizio. Il giudice di secondo grado, ovvero la Corte di Appello dell'Aquila confermando in gran parte la sentenza di primo grado ha condannato l'ente a pagare la somma complessiva di 1.652.723,19. La Provincia che nel frattempo aveva cambiato guida e maggioranza poiché dal centrosinistra di De Dominicis è passata al centrodestra di Guerino Testa, ha presentato ricorso anche in Cassazione, ma nelle more della decisione della Suprema Corte ed in base all'atto di precetto con cui è stato intimato al presidente il pagamento entro 10 giorni, è stata suo malgrado, costretta, a proporre al consiglio provinciale il riconoscimento del debito fuori bilancio e ad avviare i pagamenti (fissando di erogare acconti per 650mila euro entro il 30 giugno e rinviando il saldo a definizione del giudizio in Cassazione). Sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge tutti gli atti sono stati inoltrati alla Corte dei Conti alla quale, in quanto giurisdizione contabile, spetterà accertare le responsabilità del danno subito da tutta la collettività provinciale e nel caso pretendere il rimborso all'ente. La delibera della giunta provinciale dell'epoca (De Dominicis, Roselli – poi eletto presidente del consiglio regionale –, Di Paolo, Linari – poi eletto sindaco di torre de passeri –, Di Marcoberardino, Fabbiani, Petrucci) che ha creato il contenzioso è quella di revoca. Ma ad aumentare le spese pubbliche del personale hanno contribuito sia la nomina che la revoca. In tal senso è opportuno ricordare ad ogni pubblico amministratore che il costo del personale delle pubbliche amministrazioni abruzzesi è di 77 euro per cittadino mentre la media nazionale, che andrebbe posta come obiettivo da raggiungere, è di 44 euro. Similarmente il costo dei politici che amministrano gli enti in abruzzo è di 22 euro a cittadino ossia il doppio rispetto agli 11 della media nazionale.

Per dirla tutta

Dalla maggioranza Lino Ruggero commenta la vicenda del direttore messo alla porta senza aver prestato servizio con un comunicato. «Questa è la pesante eredità che ci hanno lasciato. La Provincia e quindi i cittadini dei 46 comuni, devono rinunciare ad 1 milione e 653 mila euro di investimenti per una vicenda che ha dell'assurdo. I nostri predecessori sono stati capaci di assumere e licenziare un direttore in un batter d'occhio, dopo avergli riconosciuto una serie di benefit da capogiro. Non mi interessa sapere il motivo di queste decisioni, mi lascia allibito il fatto che oggi dobbiamo fare a meno di risorse che sarebbero risultate preziose per il territorio. In aula ho chiesto chiarimenti agli ex amministratori che oggi siedono all'opposizione, ma nessuno ha ritenuto opportuno rispondere». Il presidente del consiglio provinciale Giorgio de Luca (a suo tempo nei banchi della ex maggioranza) ha votato contro la delibera di riconoscimento del debito ed ha dichiarato «oggi come allora mi sono opposto a questa spesa inconcepibile. Aspetto fiducioso il pronunciamento della Cassazione e mi auguro che su questa vicenda venga presentata un'interrogazione parlamentare».

La tua casa sicura.

MD srl Società Immobiliare *realizza* e *vende* in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

MD srl
Società Immobiliare

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: **333.6952066**

MD srl Società Immobiliare
Via A. Lucci, 12 – 67035 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 333.6952066
www.mdsrlimmobiliare.it – info@mdsrlimmobiliare.it

ONORANZE FUNEBRI IACOBUCCI
0864/272686
Servizio 24h
ONORANZE FUNEBRI IACOBUCCI
Il decoro ed il rispetto sono un vostro diritto
offrirveli è nostro dovere.
Pratola Via Trieste 44 - Sulmona Via Circ. Orientale 93

CRONACA Liceo via dal centro

di **elisa pizzoferrato**

anche 7milioni e 560mila euro per la realizzazione di un "nuovo plesso scolastico", ma di quale scuola si tratti non è dato sapere. L'intervento definito in delibera come sostitutivo, dovrebbe "sostituire", appunto, un edificio già esistente e i dubbi su quale sia questo fantomatico edificio nascono a fronte dei 3milioni e mezzo di euro subordinati ad integrazione Cipe previsti a favore del liceo classico Ovidio. Somma, dunque, né certa né tanto meno disponibile, al contrario dei 40mila euro per le "verifiche tecniche" da effettuare nella sede di piazza XX settembre in cui, a quanto è dato sapere, nessuno è più entrato dall' aprile 2009. Tutto ciò in barba ai tanti proclami e alle promesse fatte dalla amministrazione cittadina a quanti chiedevano ed ancora chiedono che il liceo torni nella sua storica sede. Se ciò accadrà, non sarà di certo a breve dal momento che tra vincoli della soprintendenza, verifiche ancora da espletare e la questione ancora irrisolta della proprietà dell'edificio (del Comune o della Provincia?) di tempo sembra ne dovrà passare ancora parecchio. Tra i comuni peligni compresi nella lista, Pratola e Raiano ricevono rispettivamente 6 e 4 milioni di euro per la realizzazione di nuovi complessi scolastici che ospiteranno le scuole materne, elementari e medie. La scelta, spiega il sindaco di Pratola Antonio De Crescentiis, «era tra la messa in sicurezza dei vecchi edifici per una spesa di 4 milioni, e la costruzione di un nuovo polo scolastico per 6 milioni. Abbiamo fatto la scelta migliore per i nostri ragazzi cioè una nuova struttura». Discorso analogo per Bugnara che sostituirà i vecchi edifici scolastici con un nuovo complesso per un totale di 3milioni e 200mila euro, mentre Secinaro provvederà alla messa in sicurezza delle scuole elementari e materne con un contributo di 1 milione e 822mila euro. Per Goriano previsto solo un intervento sulla palestra e a Roccaraso si addensano nubi sull'intervento a favore dell'istituto Alberghiero per il quale i 10 milioni stanziati sono subordinati anch'essi all'integrazione Cipe.

CRONACA

Asp: salvo il campanile

economiche e con un patrimonio di almeno 5 milioni di euro, saranno costituite due agenzie per provincia: nel caso della Provincia dell'Aquila, la Casa Santa dell'Annunziata è la candidata scontata ad acquisire le redini dell'agenzia con i suoi 15 milioni di euro di patrimonio, tra cui appunto il palazzo dell'Annunziata e il campanile di Sulmona. Campanile sotto al quale, molto probabilmente, rientreranno tutte le Ipab della zona sud della Provincia e cioè oltre l'asilo Margherita di Sulmona, anche le strutture della Marsica. Non solo: secondo le modifiche apportate al disegno di legge due dei tre consiglieri di amministrazione saranno di competenza del Comune in cui ha sede l'Ipab più grande (nel nostro caso Sulmona), mentre il presidente sarà sempre di nomina regionale. Ma c'è da giurare che non ci sarà l'invasione dei forestieri, visto che sempre secondo gli emendamenti approvati i compensi del presidente e del Cda, non saranno più stabiliti dal tariffario precedente (rispettivamente il 20% di un manager Asl e il 60% del presidente), ma a discrezione dell'assemblea su un range che va da zero a un tetto di spesa massimo. Considerando che attualmente i nominati alla gestione della Casa Santa non ricevono retribuzioni, è quindi logico e onesto pensare che continueranno la loro attività amministrativa sotto forma di volontariato. Anche perché, altrimenti, i Comuni soci non avrebbero risorse sufficienti a sostenere le Asp. La battaglia che ha tenuto sulle spine la comunità sulmonese per quasi un mese, alla fine, è stata vinta;

con la soddisfazione del presidente del consiglio comunale Nicola Angelucci che aveva preso in mano la situazione a poche ore dalla discussione del disegno di legge e che ha trovato, questa volta, un'utile sponda nei consiglieri regionali del Pd, specie Giovanni D'Amico, e nel presidente Nazario Pagano. ■

POLITICA La gogna della cultura

Capograssi – continua l'opposizione – l'indebolimento della Giostra Cavalleresca e del premio Daolio, l'inaccessibilità di musei e siti culturali» e ancora «l'incomprensibile conflittualità con gran parte delle associazioni culturali che senza fini di lucro prestano la loro opera in favore della città e la politica incongruente in relazione all'affidamento in gestione degli spazi culturali e sportivi. Risultano inattuate – continuano Pd, Fli, Psi, Lista civica, Idv e Sel – molte previsioni del programma di mandato e numerosi indirizzi del consiglio». Il nulla assoluto, insomma, che ha

Lorenzo Fusco

chiuso la settimana scorsa il ciclo dei fallimenti, togliendo la gestione (e decretandone la chiusura) del Nuovo Cinema Pacifico all'associazione Sulmonacinema e imbastendo una delibera d'indirizzi per il bando che non ha né capo né coda, ma soprattutto che non garantisce la continuità cinematografica dell'unica sala cittadina. Follia che tra una settimana il cinema possa riaprire i battenti come ha dichiarato il sindaco, follia chiuderlo senza aver affidato lo spazio ad un nuovo gestore. E poi, ancora, il capitolo dello sport, che non è da meno: spazi affidati a società morose contro il regolamento; una squadra di calcio, di cui Fusco si era fatto carico, affidata ad una dirigenza ora dimissionaria (non senza ripercussioni giudiziarie); contributi sparsi qua e là, senza criterio e senza strategia. Si naviga a vista, nella cultura, nello sport e in tutto il resto; con pochi assessori sacrificati al lavoro quotidiano e i più concentrati a difendere piccoli orticelli elettorali. L'opposizione ci prova a pressare il consiglio, nella prima vera verifica politica della legislatura; nonostante la città sia ancora in attesa di comprendere perché sia stato cacciato l'Udc e l'assessore Schiavo. Passaggio rimasto ancora sotto silenzio, ovattato da poltrone troppo comode per essere sacrificate. ■

In breve

• È una sentenza destinata a rivoluzionare il dibattito politico sul futuro di destinazione d'uso del nucleo industriale, quella emessa dal Tar Abruzzo martedì scorso e nella quale si annulla la delibera del **piano urbanistico e commerciale** varata dalla giunta di Franco La Civita nel 2005. Secondo la sentenza, infatti, la sanatoria fatta con quell'atto non è legittima, in quanto ha violato il piano regolatore generale, compromettendo i parametri urbanistici (parcheggi, distanze, servizi), assegnando al provvedimento un valore sproporzionato rispetto a quanto, invece, deve essere regolato dall'apposito strumento regolatore. Il Tar ha ordinato l'annullamento dell'atto.

• Sabato 4 giugno, dalle 9:00, 150 tra medici ed infermieri si riuniranno al teatro comunale di Pratola per il primo **congresso interregionale di medicina** "Blocchi logoregionali in anestesia e terapia del dolore" organizzato dall'associazione anestesisti regionale Abruzzo e Molise. Un evento importante per la sua portata scientifica e per le particolarità che lo contraddistingue. I partecipanti saranno ospitati a palazzo Colella per il bruch, dove avranno modo di visionare la mostra del pittore Basquo, ed inoltre sarà uno spettacolo teatrale incentrato sull'argomento dell'anestesia, di Petra Wolf, a chiudere l'incontro.

• Ancora eventi per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Nella splendida cornice della abazia di Santo Spirito al Morrone, in località Badia a Sulmona, sabato 4 giugno alle ore 17,30 si inaugura la **mostra "Ricordi e Testimonianze"** dedicata a tutti gli avvenimenti che negli anni 1860 e 1861 hanno interessato il nostro territorio. All'inaugurazione, presieduta dalla dottoressa Lucia Arbace responsabile della Soprintendenza Bsae per l'Abruzzo, sono previsti gli interventi di Carlo Alicandri Ciufelli, Mario Pecilli e Domenico Puglielli. La mostra resterà aperta fino al 4 luglio ed è visitabile tutti i giorni: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle15 alle 18 e il sabato dalle 15 alle 18.

TeleVoip Italia finalmente liberi
INFO 0864.726619 - 0864.435109
www.televoipitalia.it

Bussi, sisma: finanza in Comune

Una settimana di passione tra carte e documenti della gestione post-sisma. Al vaglio contributi e assunzioni.

di **luigi tauro**

BUSSI. Per 4-5 giorni agenti della guardia di finanza di Popoli hanno frequentato il Comune di Bussi, analizzando fascicoli e dati ed assumendo informazioni sui lavori di riparazione post-terremoto riguardanti in prevalenza i cosiddetti danni di tipo A, ovvero la riparazione di danni leggeri alle abitazioni (prima casa) di cittadini che avevano richiesto le verifiche alla propria abitazione dopo il sisma del 6 aprile. In base alle specifiche ordinanze emesse da governo e Protezione civile, si poteva beneficiare di un importo massimo di 10mila euro, oltre a 2mila e 500 euro per le parti comuni di edifici condominiali. A Bussi per questa tipologia di danni leggeri sono state presentate circa 300 domande supportate da perizie tecniche di circa 15 professionisti in gran parte locali per un importo complessivo di circa 2 milioni e mezzo di euro, di cui circa 1,5 milioni regolarmente accreditati all'ente e già pagati alle ditte interessate. L'attenzione della guardia di finanza ha riguardato però anche le situazione fiscali e di regolare contribuzione delle ditte nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali per il personale assunto. L'inchiesta che sicuramente desta preoccupazione negli ambienti comunali e di cui si pensa non tarderanno ad emergere gli esiti, parte da due filoni: uno da una denuncia presentata da alcuni consiglieri comunali circa un anno fa, nella primavera del 2010, tesa sostanzialmente ad accertare presunte situazioni legate alla ricostruzione post-sisma ed al criterio di pagamento dei lavori oltreché dalle successive indagini e dichiarazioni delle persone interessate. L'altro filone pare riguardi la estensione dell'inchiesta in corso a Torre de Passeri sempre sulla riparazione dei danni del terremoto, per qualche ditta coinvolta che pare operasse anche a Bussi. A Torre come noto, la cronaca nel recente mese di marzo registrò l'arresto ai domiciliari, di sette persone tra tecnici e titolari di imprese ai quali è stato contestato il reato di presunta truffa.

La Provincia: «Rivalutare il cratere»

Approvata all'unanimità la mozione del Pd, al di là dell'appartenenza politica e di campanile.

di **pasquale d'alberto**

Voto unanime, in consiglio provinciale, sulla mozione presentata dal Partito democratico a sostegno delle ragioni dei comuni esclusi dal cratere sismico, la maggior parte dei quali si trovano in Valle Peligna. L'iniziativa fa seguito alle sentenze del Tar del Lazio che ha ritenuto ingiusta la loro esclusione dal cratere sismico, dando ragione ai comuni ricorrenti. Il commissario straordinario alla ricostruzione, il presidente della Regione Gianni Chiodi, è di fronte ad un bivio: impugnare le sentenze del Tar oppure aprire una nuova fase di valutazione dei danni subiti dai comuni ricorrenti ed, eventualmente, riconsiderare la scelta del "cratere". Ebbene, la mozione del Pd impegna il presidente Antonio Del Corvo e la sua giunta «… a porre in essere ogni utile iniziativa nei confronti del commissario e del dipartimento della Protezione civile, affinché rinuncino ad impugnare le sentenze e provvedano ad eseguirle con immediata sollecitudine». E poi: «Il consiglio provinciale, alla luce delle mutate condizioni, auspica che vengano riconsiderati i parametri relativi a tutti i comuni facenti parte del Com 7 di Sulmona». La novità dell'iniziativa della mozione sta anche nel fatto che, seppur presentata dal Pd (primi firmatari Mastrangioli, Pezzopane e Fusco), è stata sostenuta ed integrata con proposte aggiuntive anche dagli altri consiglieri del comprensorio peligno, a partire dalla vicepresidente Antonella Di Nino, Gerosolimo e Caparso, ma anche da altri consiglieri di maggioranza. Ora Chiodi avrà difficoltà a prolungare all'infinito quella pausa di riflessione che aveva chiesto in consiglio regionale all'indomani delle sentenze del Tar. Come dire di no alla richiesta unanime di un consiglio nel quale il suo Pdl è in maggioranza? Come deludere le speranze dei sindaci, molti dei quali del suo stesso partito, alle prese con milioni di euro di danni veri a scuole, abitazioni civili, chiese ed aziende e costretti a farvi fronte senza le risorse previste per i comuni inseriti nel cratere? Danni, tra l'altro, oggi definitivamente ed inesorabilmente accertati, a due anni dal terremoto. Come continuare ad arrampicarsi sugli specchi, dando magari ragione a chi, dall'alto e senza alcun criterio, aveva stabilito con un tratto di penna intensità e magnitudo del terremoto nei centri della Valle Peligna? Tra l'altro, avendo di fronte uno schieramento finalmente compatto da parte di sindaci e forze politiche di un intero territorio.

Enio Mastrangioli

Pratola: cambio al vertice della Protezione civile

Problemi interni portano alle elezioni anticipate del gruppo dei volontari pratolani: Marco Zarlenga subentra a Marco Petrella.

di **simona pace**

PRATOLA. Cambio di direttivo ai vertici della sezione pratolana della Protezione civile, o meglio del gruppo di coordinamento. Ad aggiudicarsi il nuovo ruolo di coordinatore della sede è Marco Zarlenga, Marco Saccoccia assume quello di vice-coordinatore e come segretario è stato eletto Nicola Monterisi. Ad occupare i ruoli di responsabilità nei diversi settori di competenza dell'ente sono subentrati Antonio Casasanta per l'antincendio boschivo, Enzo Di Giannantonio per la logistica ed Ivo Brugnera per la comunicazione. Sarà una prerogativa del gruppo di coordinamento affidare la massima autonomia alle persone che rivestono gli incarichi di responsabilità per i quali Zarlenga sottolinea l'importanza che essa può avere nell'espletamento del servizio, «diversamente da quanto fatto in precedenza – commenta – il nuovo gruppo di coordinamento eletto lo scorso 22 maggio, con elezioni anticipate a causa di problemi interni, si pone come obiettivo principale quello di riallacciare nuovi e duraturi rapporti con le altre sedi della Protezione civile presenti nella Valle Peligna, scemati nel tempo – continua Zarlenga – e con le diverse associazioni di volontariato, per agevolare e potenziare i servizi offerti». Tra le novità che contraddistingueranno il nuovo mandato c'è l'intenzione di istituire una nuova sede distaccata a Bagnaturo che si occuperà esclusivamente della montagna. A giorni entrerà a disposizione del team pratolano anche un nuovo pick-up, attualmente in corso di immatricolazione, che potrebbe essere attrezzato per adempiere al servizio di antincendio e acquistato grazie ai contributi maturati per i servizi prestati nel mandato di Marco Petrella, coordinatore uscente, il quale manda un augurio al nuovo coordinatore, ma con un po' di amarezza visto come, secondo la sua opinione, il gruppo sarebbe cresciuto notevolmente durante il suo mandato. «Continuerò con l'attività di volontariato nell'associazione» conclude.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica di camini su progettazione e su misura
Zona Industriale
Raiano (AQ)
Tel. 0864 72453
fax 0864 726711
www.edilcheminee.it
edilcheminee@arc.it

Il prete costruttore

Sono 44 gli appartamenti che dovrebbero sorgere a Pietransieri al posto della vecchia canonica. La Chiesa diventa imprenditore del mattone.

di **claudio lattanzio**

ROCCARASO. Anche la Curia ha deciso di investire sul mattone. Pochi giorni prima delle consultazioni elettorali che hanno decretato la vittoria di Francesco Di Donato e la sconfitta del sindaco uscente Armando Cipriani, il vescovo Angelo Spina ha presentato in Comune un progetto che prevede la realizzazione della nuova canonica per il parroco di Roccaraso. Nulla da obiettare se il vecchio ricovero del prete sito in località "Fonte vecchia", a due passi dalla piazza principale di Pietransieri sul quale sorgerà la nuova casa parrocchiale, non nascondesse un complesso residenziale di 680 metri quadri composto da 44 appartamenti. Il progetto è stato presentato il 14 aprile scorso a firma del vescovo, il quale si è affrettato subito a dichiarare di essere all'oscuro di tutto e che l'iniziativa è totalmente del parroco di Roccaraso Don Giovanni Ruiz, che però sa sette mesi è in Brasile, pare per problemi di salute. Non si capisce allora come mai, in assenza del parroco, il vescovo, che dice di non saperne nulla, si sia affrettato a depositare progetto e richiesta di autorizzazione a costruire, pochi giorni prima delle elezioni amministrative. Se non ci fosse di mezzo la Chiesa, verrebbe da pensare che non si tratta certo di carità, perché non si capisce a chi saranno riservati tutti gli appartamenti che alla fine la Curia riuscirà a realizzare buttando giù la vecchia canonica. E poi senza fare i conti in tasca a nessuno, si parla di un consistente investimento finanziario che sarà in parte coperto dalla vendita dei terreni circostanti dai quali la Curia intenderebbe realizzare oltre 300mila euro. Ma gli altri soldi che serviranno per la costruzione dell'edificio da dove usciranno? Domande alle quali i cittadini di Roccaraso e non solo, attendono una risposta. Il complesso residenziale è composto da tre blocchi costruiti su vari livelli per un totale di 32 appartamenti ai quali andranno aggiunti i 12 che si riuscirà a ricavare dal sottotetto in virtù della nuova legge sulla casa voluta da Berlusconi. Più un mega garage da 1.000 metri quadrati ricavato nel seminterrato del palazzo.

Giocare nelle "tendopoli"

Partiti i lavori per il ripristino del campo di calcio e del bocciodromo nell'ex tendopoli di Castelvecchio.

di **federico cifani**

CASTELVECCHIO S. Ad oltre due anni dal sisma sono partiti i lavori per il ripristino degli impianti sportivi che avevano ospitato tendopoli e attrezzature della Protezione civile a Castelvecchio Subequo. Gli interventi che sono stati finanziati con 193mila euro di fondi di cui 35mila dalla Federazione italiana gioco calcio e altri 158mila dalla Protezione civile, serviranno per ripristinare oltre al terreno da gioco e la recinzione, anche per eliminare alcuni pericoli. Come nel caso delle obsolete tribune in cemento che, inagibili prima del sisma, hanno visto un ulteriore deterioramento proprio durante il terremoto e per questo sono state abbattute. Mentre è in fase di ultimazione il ripristino del bocciodromo danneggiato durante l'emergenza. Gli interventi dovrebbero completarsi entro la fine di giugno in modo da consentire alla due società sportive calcistiche del paese di tornare a calcare il campo di casa dopo comunque due anni di esilio. Stesso discorso per i molti appassionati del gioco delle bocce che, con il nuovo impianto, si apprestano a ospitare nuovamente gare di livello. «Con questi interventi contiamo di riottenere una piena agibilità per gli impianti sportivi che erano stati danneggiati dalla sistemazione delle tendopoli e dal magazzino della Protezione civile al tempo realizzato proprio nel bocciodromo. Inoltre – ha detto il sindaco di Castelvecchio, Pietro Salutari – una volta finiti i lavori, la gestione degli impianti tornerà nelle disponibilità del comune». Un cambiamento rispetto alla situazione precedente al sisma quando la gestione era stata affidata ad una società sportiva che aveva eseguito questo compito per diverso tempo su l'intero complesso sportivo.

Sul bus di "camminando insieme"

CASTEL DI IERI. Il progetto si chiama "camminando insieme" e ha consentito al territorio della Sirentina di ottenere un Fiat Doblò adibito al trasporto dei disabili in carrozzella. Il mezzo, per l'appunto dotato di una pedana semovente, è stato ritirato in settimana e sarà a disposizione delle persone disabili nel territorio della Comunità montana sirentina. Il progetto che alla fine ha avuto accesso al finanziamento messo a bando dalla Regione Abruzzo è stato portato avanti dai Comuni di Castel di Ieri ente capofila, Goriano Sicoli, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Ovindoli, Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno e dal fattiva collaborazione anche a livello progettuale della Comunità montana sirentina. Gli enti si sono già impegnati nella realizzazione di un protocollo d'intesa. Ora, per la gestione del nuovo mezzo si sta lavorando ad una convenzione per garantire un suo utilizzo anche in base alle disponibilità dei servizi sociali e dare garanzia di pari accesso. In questo modo si cercherà di far fronte alle molte richieste di trasporto che giungono dal territorio soprattutto in riferimento ai disabili ma anche per le persone anziane o non autosufficienti dato che il mezzo è in grado di trasportare sino a cinque persone autista compreso. **f.cif.**

Le "incolte" Terre dei Peligni

A due anni dal piano integrativo sono spariti i fondi Fas per dare seguito al progetto. Ma i sindaci non demordono: a settembre un convegno.

RAIANO. Sono passati due anni da quando l'associazione Terre dei Peligni ha presentato il piano integrativo comune grazie al quale Raiano, Prezza, Vittorito e Corfinio avrebbero potuto contare su di un progetto in grado di sviluppare le risorse autoctone. Dopo l'integrazione della polizia municipale e i cartelli di benvenuto, lo sviluppo dello stesso si è improvvisamente bloccato. «L'elaborazione del progetto – dichiara il sindaco di Corfinio e coordinatore, Massimo Colangelo – puntava sui fondi Fas, bloccati subito dopo il terremoto per far fronte all'emergenza». Ma l'associazione non demorde e per il prossimo settembre vorrebbe organizzare un convegno nel quale verranno chiarite le cause del ritardo e ciò che il piano prevede. «Gli interventi sono tutti di portata consistente – continua Colangelo – di conseguenza è impossibile investire le misere risorse comunali». Il progetto che punta a sfruttare il territorio prevede interventi infrastrutturali quali il potenziamento dei collegamenti tra i quattro comuni; lo sviluppo dell'agricoltura attraverso manifestazioni che incentivino l'acquisto di prodotti a chilometro zero puntando anche all'apertura di un farmer's market a Prezza; a livello paesaggistico si vorrebbe valorizzare il suggestivo bacino dell'Aterno; nel settore dei beni culturali gli obiettivi principali sono la valorizzazione della meravigliosa chiesa di San Michele Arcangelo di Vittorito e il Tratturo che collega Raiano e Prezza, per dare valore alle tradizioni. «L'assemblea dell'associazione, nonostante i cambi amministrativi, continua nella condivisione degli stessi obiettivi» conclude Colangelo, sottolineando la volontà comune degli appartenenti di andare avanti. **s.pac.**

Agripeligna
Oleificio
Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori
Via Tratturo, 18 Raiano (AQ) • Tel. & Fax 0864.72373

Un SÌ per la Saca

Ecco cosa accadrebbe alla società pubblica di gestione dell'acqua in caso di vittoria o meno del SÌ al referendum.

SULMONA. Il destino della Saca si decide in questi giorni. Tutto dipenderà dal risultato referendario in cui si chiede di abrogare la legge che disciplina le modalità di affidamento dei servizi pubblici a rilevanza economica, tra cui il servizio idrico integrato. Secondo l'articolo in esame, la gestione di tali servizi può essere affidata dai soggetti competenti (comuni singoli o in forma associata) secondo due metodologie: attraverso gara ad evidenza pubblica a favore di imprenditori o società in qualunque forma costituite (affidamento al privato); attraverso affidamento diretto a società mista pubblico-privata in cui il soggetto privato abbia almeno il 40% delle quote e sia stato individuato attraverso procedura ad evidenza pubblica. In deroga alle modalità ordinarie e per situazioni eccezionali, adeguatamente motivate ed autorizzate dall'autorità di vigilanza nazionale, l'affidamento può avvenire a società totalmente pubbliche che abbiano determinate caratteristiche e definite società in house. In caso di vittoria del SÌ nel 1° quesito referendario, sarà abrogata la norma che disciplina le modalità di affidamento del servizio e, quindi, la Saca potrà sperare di mantenere il servizio in house come società pubblica. In caso di sconfitta dei referendari, la Saca avrà due possibilità: restare totalmente pubblica e sperare nell'affidamento in house insieme alle altre società pubbliche abruzzesi, come più volte dichiarato dall'assessore regionale competente, o cedere attraverso gara ad evidenza pubblica almeno il 40% delle azioni, puntando ad ottenere l'affidamento diretto. È chiaro che in caso di affidamento attraverso gara ad evidenza pubblica su base regionale, la Saca e le altre società abruzzesi rischiano di essere soccombenti di fronte ai colossi europei del settore. «L'esclusione della possibilità dell'affidamento in house – spiega l'ex presidente dell'Ato, Sandro Ciacchi – determinerà un aumento delle tariffe giustificata dalla necessità del miglioramento delle reti e degli impianti il cui costo graverà sulle tasche dei cittadini senza reali miglioramenti del servizio. Le privatizzazioni sin qui operate in Italia hanno generato grossi utili ai privati lasciando i debiti allo Stato. Una vera riforma nel settore dei servizi pubblici – conclude Ciacchi – dovrebbe prevedere le responsabilità in capo ai vertici societari ed un controllo più pressante da parte degli affidatari pubblici. Invece, le leggi che fino ad oggi si sono susseguite hanno di fatto eliminato il controllo pubblico concedendo eccessiva libertà ai gestori». **c.lat.**

Castricone sgombra il campo

L'ex sindaco rimarrà solo consigliere. Alfredo La Capruccia presidente del consiglio della legislatura Galli

POPOLI. Presidente del consiglio è stato eletto all'unanimità Alfredo La Capruccia, enologo in una nota ditta vinicola del circondario, con esperienza decennale nelle precedenti amministrazioni. Della Giunta oltre al sindaco Concezio Galli fanno parte Amedeo Natale (Urbanistica e Lavori Pubblici), Giulia La Capruccia (Servizi Sociali), Vincenzo Davide (Sport e Politiche Giovanili) e Giovanni Diamante (del Sel, ma assessore esterno, Occupazione ed Energie alternative). Salvo una piccola polemica iniziale durante la discussione sulla compatibilità e eleggibilità degli eletti, tra il capo gruppo di minoranza Roberto Lattanzio ed il consigliere Emidio Castricone, per una presunta incompatibilità del consigliere Sergio della Rocca, la prima seduta ha registrato un clima sereno ed una volontà unanime di lavorare per il paese <il sindaco eletto sarà il nostro sindaco> ha detto il Roberto Lattanzio. Mario Lattanzio ha dichiarato che è compito della minoranza evidenziare presunte situazioni di difformità con le norme in materia, ricordando anche che con i loro 1.722 voti rappresentano circa la metà dei popolesi. Il sindaco dopo aver pronunciato la formula del giuramento ha auspicato un costruttivo rapporto di collaborazione con tutti ed in particolare con l'opposizione sia pure nella distinzione dei ruoli tra maggioranza e minoranza. Emidio Castricone, dopo circa 18 anni pressoché alla guida del paese, contraddicendo le previsioni, ha dichiarato che resterà solo consigliere e per sottolineare il suo ruolo di non invadenza <i consigli al nuovo sindaco ed alla nuova giunta saranno dati solo se richiesti, mentre l'unico suo rammarico rimane quello di non essere riuscito a salvare l'ospedale>.

luigi tauro

Secinaro: la fascia rosa

Parla il primo sindaco donna del centro subequano: Clementina Graziani tra bilanci e progetti.

SECINARO. Varata la prima giunta con a capo un sindaco donna. Un tocco rosa nell'albo d'oro dei sindaci di Secinaro che è stato apportato da Clementina Graziani funzionario della Regione, con un passato anche da segretaria comunale che a capo della lista uniti per Secinaro ha ottenuto il 54,5% delle preferenze. A lei abbiamo rivolto alcune domande. Quali sono i progetti per l'immediato della vostra amministrazione? «Innanzi tutto voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti gli elettori e tutte le elettrici del nostro paese. Inoltre in questa prima fase stiamo valutando la reale situazione amministrativa che abbiamo democraticamente ereditato. Ad esempio, insieme agli altri componenti della giunta, stiamo mettendo mani a tutte le attività che erano state avviate e che crediamo debbano continuare come ad esempio il patto tra i sindaci per il risparmio energetico o il progetto per migliorare la sicurezza nelle scuole. Poi fissati questi primi aspetti puramente amministrativi, passeremo ad analizzare il bilancio comunale». Avete già in essere delle linee guida per la vostra azione di governo? «Al momento abbiamo il nostro programma elettorale che appunto stiamo calibrando sulla reale situazione amministrativa ereditata. Una volta fatta questa operazione, otterremmo delle linee guida che ci serviranno per affrontare al meglio il nostro mandato». Tra queste, ci può dire quali saranno i capisaldi dell'azione? «Certamente vogliamo partire dal risanamento del bilancio che resta una condizione imprescindibile per ridare un forte ossatura all'intera azione amministrativa. Poi abbiamo intenzione di avviare una campagna di progettazione volta ad attrarre somme nel nostro comune dagli altri enti pubblici. Mentre nell'immediato stiamo cercando di realizzare un servizio di manutenzione costante nel centro storico per poi giungere ad un progetto di riqualificazione arricchito anche da strutture attrezzate come un centro polifunzionale . Inoltre contiamo di mettere in campo le nostre forze per avere una forte sinergia con gli alti paesi della nostra valle e con la strutture della comunità montana Sirentina». **f.cif.**

dal 1973 gli infissi di qualità
EDILSER
di M. Costantini & C. sas
Infissi in lega leggera
Pratiche per la detrazione IRPEF del 55%
Pagamenti rateali
• Finestre tradizionali e speciali
• Legno - Alluminio
• Persiane
• Portoncini
• Porte blindate
• Verande
• Vetrine
• Facciate continue
• Porte automatiche
• Porte interne
• Avvolgibili
• Zanzariere
Uffici e stabilimento: Str. Prov. 10, n. 43 Zona Industriale - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72205 - edilseraiano@virgilio.it - edilser@pec.it

Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare
Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

BAR CAFFÈ MACO
Tabaccheria n. 5
Via Bagnaturo, 4 - Pratola Peligna (AQ)

San Nicola: a caccia del presidente

Barbieri consegna il titolo a Scelli. La squadra alla ricerca di un traghettatore in Eccellenza. Da chiarire il rapporto con lo sponsor.

SULMONA. Marco Barbieri se ne è andato, ha rimesso il titolo nelle mani dell'onorevole Maurizio Scelli, mica del sindaco che glielo aveva dato, «in considerazione della stima e della profonda gratitudine nei nostri confronti – spiega il parlamentare – memore del fatto che, nella passata stagione, l'amministrazione comunale ha ceduto la società senza alcun onere». Il San Nicola è libero, insomma, nonostante la querelle tra lo sponsor, la Italiana Elicotteri, e la vecchia dirigenza dell'accoppiata Barbieri-Angeloni, sia tutt'altro che risolta. Finirà in tribunale probabilmente, magari aggiunta alla già corposa inchiesta sulla Valle del Giovenco che ha visto la polizia fare qualche visita di controllo nei giorni scorsi proprio al patron e all'ormai ex presidente. Qualcuno parla di soldi spariti, conti che non tornano, volati da una casacca all'altra, dalla Marsica a Sulmona, biglietto di ritorno sena andata. Ma ormai questa, lo sperano tutti a partire dai tifosi, è storia passata. Si guarda al futuro nel team biancorosso, all'Eccellenza che non è proprio campionato da prendere sotto gamba, specie se il futuro societario è ancora incerto. Sì perché Barbieri se ne sarà pure andato, ma di presidenti traghettatori, come li ha chiamati Scelli, non se ne vedono molti a Sulmona, né all'orizzonte. Molto dipenderà dalla scelta dello sponsor di tornare a foraggiare la squadra, dopo quello che è costata lo scorso anno e a vedere come è finita, certo, ci vuole del coraggio. O qualcosa di più concreto di qualche prospettiva e promessa di appalti per la realizzazione del nuovo stadio. Così, tra passione sportiva e urbanistica, tra palle in campo e fuori, si apre ora la fase della riflessione e dello studio: c'è un mese e mezzo di tempo, prima dell'iscrizione al campionato, ma c'è l'eventuale campagna acquisti da programmare. Il titolo è in mano a Scelli, e non più del sindaco: sperando che questa volta l'intercessione della politica in campo porti un po' più di fortuna, o semplicemente qualcuno più onesto, meno inguaiato con debiti e inchieste: qualcuno da mettere in tribuna, insomma, più che in tribunale. ■

Il brigante del podismo

Roberto Potena si piazza bene alla estenuante "100 km del Passatore".

Grande risultato per il podismo peligno ed in particolare di Raiano. Nella storica "100 km del Passatore", svoltasi lo scorso 28 maggio, il raianese Roberto Potena ha ottenuto un risultato strepitoso. La corsa in questione, nasce trentanove anni fa e si snoda sull'Appennino tosco-emiliano, dove in passato un famoso brigante (il Passatore appunto) passava per le sue scorribande. Si parte da Firenze per arrivare a Faenza passando per il Mugello e per l'Appennino, in un percorso spettacolare, ma durissimo da affrontare. Potena ha esordito come maratoneta appena lo scorso anno nella Colle Marathon di Pesaro, piazzando un tempo eccellente per un esordiente (3h e 22 min.). Lo scorso anno il debutto alla "100 km del Passatore" e anche qui un tempo di tutto rispetto con 13h e25 min, arrivando al 500esimo posto su 1.200 partecipanti. Quest'anno Roberto ha stupito tutti con un tempo pazzesco, migliorando la prestazione dello scorso anno di quasi due ore, fermando il cronometro a 11h e 42 min. Con questo risultato Potena, entra di diritto nel novero degli ultramaratoneti più forti della Regione e la cosa straordinaria è che lo fa con una naturalezza estrema. Dove può arrivare non è dato sapere; le premesse sono ottime visto che anche sulla maratona tradizione, vanta un tempo molto buono (3h e 15 min), conquistato quest'anno alla Maratona di Roma.

Il Pacentro continua a sognare

Domani la sfida con l'Atletico Nepezzano che potrebbe far accedere alla finale Promozione.

Pacentro calcio
www.calciopeligno.blogspot.com

Il sogno del Pacentro continua. Domani infatti presso lo splendido impianto peligno, la squadra di Roberto Di Sante, ha la possibilità di qualificarsi per la finale battendo l'Atletico Nepezzano, che nella gara contro il Paterno, ha avuto la meglio ai calci di rigore (6-5), dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi in parità (1-1). Dipende solo da D'Andrea e compagni il passaggio del turno; ci vuole infatti la vittoria in quanto per la classifica maturata fino ad ora, non basterebbe al Pacentro un pareggio e neanche una vittoria ai rigori. Vincere ed arrivare ad un passo dalla Promozione, visto che dopo l'unico e ultimo ostacolo sarà rappresentato dalla vincente tra Castelfrentano e Verlengia, da incontrare nella finalissima del 12 giugno. Grande fermento nell'ambiente pacentrano ed in tutta la vallata, che si appresta a sostenere in massa la squadra del presidente Ciccone, in quello che è il punto più alto raggiunto nella sua storia calcistica. Grande concentrazione e adrenalina alle stelle anche per i protagonisti, che si rendono conto dell'importanza della partita, che può portare molti di loro il prossimo anno a giocare in un campionato decisamente più interessante. Parlando di altre squadre, registriamo la sconfitta del Francavilla nella gara di andata dei play off nazionali per salire in serie D. Netta la sconfitta patita a Frascati (2-0) e gara di ritorno che si preannuncia molto difficile. Chi sorride è invece il Vasto Marina, che dopo un entusiasmante testa a testa in campionato con il San Nicola Sulmona che lo ha costretto ai play off, vince la finale contro il Capistrello (1-0) e approda nel maggiore campionato dilettantistico regionale. Si rinnoverà dunque il confronto tra due squadre che hanno dato spettacolo e che non potevano trovare posto entrambe nel campionato di Eccellenza. Per il San Nicola è già tempo di esami e verifiche dal punto di vista societario dopo l'abbandono del presidente Barbieri che, si spera, possano portare ad una vera svolta nel calcio ovidiano. **w.mar.**

Classifica definitiva

ECCELLENZA

Fase finale		
S. Nicolò Calcio promossa in Serie D		
Play Off		
Cologna Paese - Mosciano Calcio	1-1	4-0
Francavilla - Alba Adriatica	2-1	1-0
Francavilla - Cologna Paese	**1-1**	
Francavilla alle Fasi Nazionali		
Play Out		
Angizia Luco - Guardiagrele	1-2	1-5
Virtus Cupello - Sporting Scalo	1-3	1-0
Morro d'Oro, Angizia Luco e **Virtus Cupello** retrocesse in Promozione		

PROMOZIONE GIR. B

Fase finale		
S.Nicola Sulmona promossa in Eccellenza		
Play Off		
San Salvo - Vasto Marina	0-1	1-0
Folg. Sambuceto - Penne Calcio	1-2	0-2
Vasto Marina - Penne Calcio	3-2	
Finale Regionale per accesso Eccellenza		
***Capistrello**(A) - **Vasto Mar.**(B)*	---	
Play Out		
Moscufo - Perano	0-2	3-0
Daniele Cericola - Lauretum	1-0	0-3
Scerni, Perano e **Daniele Cericola** retrocesse in Prima Ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Fase finale		
Tre Ville promossa in Promozione		
Play Off		
Castelfrentano - Roccaspinalveti	1-1	
Torino di S. - Audax	1-0	
Castelfrentano - Torino di S.	1-0	
Spareggi per accesso Promozione		
Castelfrentano - Verlengia	---	
Verlengia - Castelfrentano	---	
Play Out		
Paglieta - Virtus Ortona 2008	0-1	1-0
Torrebruna - Villa S.Vincenzo	0-4	1-2
United Cupello, Paglieta e **Torrebruna** retrocesse in Seconda Ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Fase finale		
Pratola 1910 promossa in Promozione		
Play Off		
Pacentro 91 - Team 604	3-3	
Torrese Calcio - Valle Aterno Fossa	1-2	
Pacentro 91 - Valle Aterno Fossa	1-1	
Triangolare per accesso in Promozione		
Paterno - Pacentro 91	3-1*	
Atl.Nepezzano - Paterno	---	
Pacentro 91 - Atl.Nepezzano	---	
Play Out		
Goriano Sicoli - Scafa	2-0	2-2
Pianella Calcio - Brecciarola	0-1	3-1
Popoli Calcio, Scafa e **Brecciarola** retrocesse in Seconda Ctg		

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

MaxMeyer

Acquista
il colore MaxMeyer

IL BIANCO E' GRATIS

Super Offerta dal 1° Giugno 2011 e per tutta l'Estate:

Acquistando 14 litri di pittura colorata in omaggio 5 litri di Benefit bianco per il soffitto

Acquistando 8 litri di pittura colorata in omaggio 2,5 litri di Benefit bianco per il soffitto

Novità Estate 2011:
Adesivi Decorativi Murali

Motivi con Girasoli, Papaveri, Immagini di New York, Parigi, Fiori neri, Hello Kitty, Topolino

Casa & Colore
di Presutti Giuseppina
Via C.ne Orientale, 72 Pratola Peligna
Tel. 0864.273070 - giusip80@interfree.it

TeleVoip Italia

finalmente liberi

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

EVOLUZIONI SONORE
CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SITEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

clarion
Mobile Human Music Interface Media

freedom

STAZIONE MULTIMEDIALE DVD
CON TOUCH PANEL CONTROL

VZ401E € 399,00 VX401E

VIA FILA 4A - ZONA ARTIGIANALE - SULMONA (AQ)
TEL. E FAX 0864.33443
WWW.EVOLUZIONISONORE.IT INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

EDIL-FUTURA
di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità
Grande visibilità con un piccolo investimento
Contattaci: 0864.72464 348.7225559

La ciliegia sulla "torta"

Oggi e domani la 56esima edizione della sagra di Raiano: tra musica, convegni, cabaret e prodotti agricoli.

di **pasquale d'alberto**

RAIANO. Si svolgerà oggi, sabato 4 e domani, domenica 5 giugno, la 56esima edizione della sagra delle ciliegie di Raiano, la massima manifestazione folcloristica della primavera raianese. La prima organizzata e diretta dalla neonata associazione "Raiano eventi", con il patrocinio e la supervisione dell'amministrazione comunale. Molte le novità rispetto alle edizioni precedenti. Innanzitutto il ritorno delle ciliegie di Raiano, frutto del lavoro della Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio,

della cooperativa Ephedra e di numerosi produttori privati. La ciliegia sarà la protagonista di numerosi eventi nei due giorni della sagra. Il "laboratorio di educazione ambientale" dal titolo "Tingiamo i tessuti con le ciliegie", in programma oggi alle 16; il convegno "Progetto ciliegia: salvaguardia del patrimonio di biodiversità rurale e delle cultivar", sempre oggi, alle 17,30, relatore il dottor Aurelio Manzi; la fiera dell'agroalimentare peligno, che sarà inaugurata alle 15 e si protrarrà per tutta domani, dove il gustoso frutto sarà in compagnia di numerosi prodotti dell'agricoltura abruzzese. Sempre per i prodotti tipici, a partire dalle 17, prima selezione dei vini dei produttori "amatoriali" peligni, dedicata ai vini di Raiano, Vittorito e Corfinio. La fase finale coinciderà con "Le uve dei peligni", che si svolgerà a Pratola a metà agosto. Domani, giorno clou della sagra, si inizierà alle 9,30 con la presentazione e l'escursione nella Valle di san Venanzio in "Nordic Walking". Alle 16 ci sarà la sfilata dei carri allegorici: sette carri in gara, più quelli dei paesi vicini, con temi centrali il lavoro contadino ed il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Seguirà l'esibizione dei cori folcloristici, tra i quali il rinnovato coro "Rajane cante", diretto da Alessia De Amicis; il saluto del sindaco Marco Moca; la premiazione del concorso per le scuole "La Ciliegia"; l'intervento del professor Ottaviano Giannangeli; la premiazione del carro vincitore. Molto qualificati i momenti di spettacolo. Questa sera l'esibizione del cabarettista Marco Papa, accompagnato dall'orchestra di Fabrizio Allegrini: Domani sera l'attesissimo concerto del gruppo "I Camaleonti". Ci sarà anche la gastronomia, a condire una giornata di festa che radunerà per le vie di Raiano turisti e visitatori provenienti da tutto il territorio della Valle Peligna e d'Abruzzo.

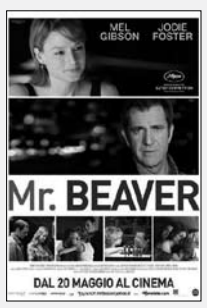
IGIOLAND

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 1° al 9 giugno
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo

Pirati dei Caraibi
(fino al 7 giugno)
da martedì a sabato 21:10
festivi 18:30 - 21:10

Una notte da leoni 2
da martedì a sabato
20:30 - 22:40
festivi 18:30 - 20:30 - 22:40

Mr Beaver
(fino all'8 giugno)
da martedì a sabato 20:30 - 22:40
festivi 18:30 - 20:30 - 22:40



X-men: l'inizio
(dall'8 giugno)
da martedì a sabato 20:20 - 22:40
festivi 18:00 - 20:20 - 22:40

Film Rassegna giovedì 9 giugno 18:00 - 21:00 ***Come l'acqua per gli elefanti*** (ingresso € 4)

Un ciak per gli studenti

La scuola media di Raiano si aggiudica i premi per la migliore protagonista e il miglior soggetto nel Ciak Festival Junior.

RAIANO. L'esperienza vissuta dalla II B della scuola media di Raiano alla 22esima edizione del Ciak Junior Festival si è conclusa con un girotondo tra i ragazzi partecipanti provenienti da tutto il mondo (Israele, Cina, Romania). Un abbraccio simbolico a chiusura di un evento che ha visto gli alunni della scuola peligna premiati con due riconoscimenti: primo premio come miglior attrice protagonista a Valentina Di Felice, e primo premio come miglior soggetto. Una trama tanto originale quanto magica, quella de "Il palazzo del vento" il corto realizzato negli angoli più suggestivi di Raiano e che ha come protagonisti due ragazzi alla ricerca della musica del loro paese. Dopo una fantastica "caccia al tesoro" fatta di messaggi incisi sulla roccia, i due scoprono le magiche melodie nascoste nei suoni più comuni, come il rumore dell'acqua di una fontana o quello del vento attraverso le canne di bambù… In due giorni, nel mese di aprile, si sono avvicendate a Raiano due troupe cinematografiche, una del gruppo Alcuni, organizzatore del concorso che ha realizzato il corto e una di Canale 5 che ha realizzato un backstage con interviste a tutti i ragazzi su temi diversi, dall'esperienza del terremoto al Risorgimento, dai loro sogni a come immaginano il loro paese in futuro. «Tutti i ragazzi hanno contribuito al successo dell'iniziativa – sottolinea la prof.ssa Annapaola Di Loreto, l'insegnante a cui si deve la partecipazione al Festival – mi dispiace solo che sia già finita».

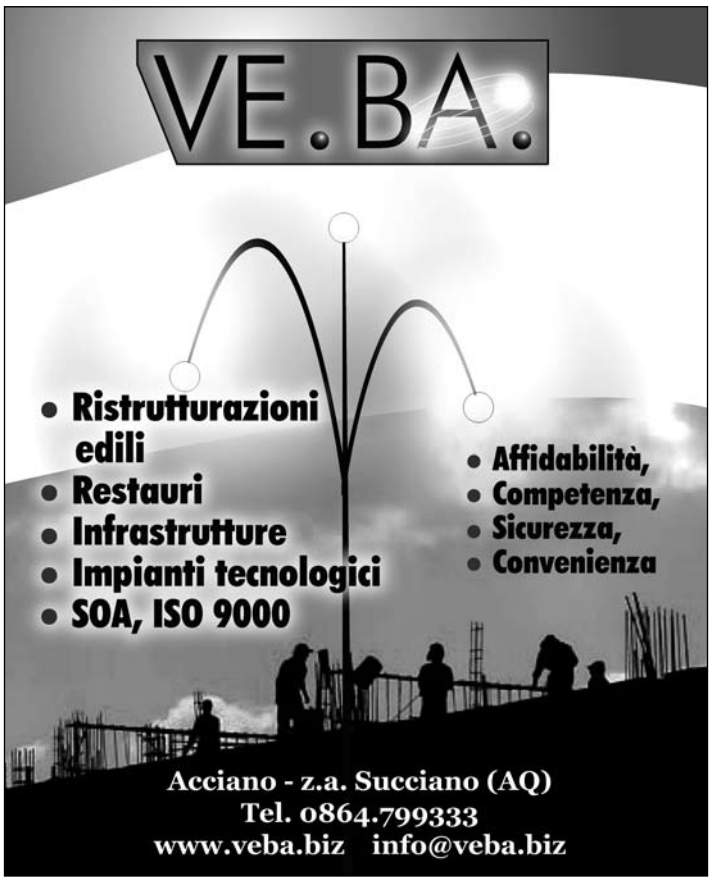
elisa pizzoferrato

Giochi di Achille

Nella seconda edizione dei giochi di Achille di matematica si conferma ai primi posti anche quest'anno Antonio Baldassarre.

Continua il suo percorso sempre con successo, lo studente di Castelvecchio Subequo Antonio Baldassarre, frequentante il liceo Fermi di Sulmona, conquistando anche in questa terza edizione dei giochi di Achille il secondo posto nella classifica generale B ed il primo assoluto nella classifica di istituto.Un ottimo risultato, in questa prova di matematica organizzata dal prof. Zappacosta dell'associazione culturale I Marrucini di Chieti, che lo studente ha raggiunto con ben 87 punti favorendo così il primo posto per la sua scuola. La gara svoltasi a dicembre 2010 ha vista la partecipazione di oltre 3000 studenti di 70 scuole, non solo delle province abruzzesi ma anche di altre 22 province d'Italia. La premiazione si è svolta lo scorso 19 maggio nell'ITC di Chieti, con conferimento di Attestato di eccellenza, medaglia ed altri premi a Baldassarre Antonio e di una targa di riconoscimento alla prof.ssa Puglielli per il liceo Fermi di Sulmona. ■

Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199
CHIUSO PER-GIUNTA



PUBLISERVICE
Via Baden Powell, 4 SULMONA (AQ) Tel. 0864.34041

Dai lettori

La riapertura del Nuovo Cinema Pacifico ha rappresentato per la città uno stimolo vitale alla cultura in una Sulmona piombata nel sonno e nell'inedia. Oltre al festival di Sulmona cinema, che ha dato risonanza nazionale alla città, ciò che più ridestava l'interesse di molti cittadini, sono state la creatività e l'inventiva dei nuovi gestori (peraltro volontari) capaci di utilizzare al meglio la struttura loro affidata.
Le manifestazioni sono state apprezzate dalla intera città e dai cittadini che hanno potuto assistere a rassegne di alto valore artistico cinematografico e a spettacoli culturali di vario genere. È stata offerta la possibilità di dibattere i temi della politica, questioni riguardanti i diversi ambiti del sapere dando vita a presentazioni di libri, conferenze di carattere scientifico, letterario, incontri in occasione del terremoto, conferenze e convegni di categoria. Attorno al Nuovo Cinema Pacifico la città ha ripreso parte della sua vita. Sono stati organizzati concerti e intrattenimenti musicali che hanno offerto ai giovani nuove opportunità. Le loro energie sono state convogliate verso occasioni positive di incontro, evitando loro di ricorrere alla strada o a luoghi meno sicuri per la loro incolumità e quella altrui. Appartiene all'esperienza di vita di ognuno che le manifestazioni giovanili possano, a volte, diventare momenti di piccole trasgressioni che vanno doverosamente controllate dagli addetti all'ordine pubblico, ma non per questo devono essere aboliti quei momenti di socializzazione. Solo chi è nato vecchio può ritenere di poter fare dei ragazzi degli ospiti di Santa Chiara. L'impegno di una amministrazione è quello di vigilare, controllare, non di reprimere e proibire. Così avviene nelle principali città italiane, ricche di richiami per i giovani, quali Bologna, Firenze, Perugia, Spoleto, Roma e altre, ove le amministrazioni favoriscono simili manifestazioni, provvedono ai doverosi controlli, ma non le reprimono. Non si può abolire un centro di aggregazione, di lavoro gratuito, volontario e funzionante, ricreando un vuoto che farebbe ripiombare la città nella sonnolenza.
Personalmente intendo difendere l'attività della gestione del cinema non solo come fruitore delle varie attività nominate, ma anche come componente della "Siamo note Orchestra", una formazione di recente nascita per merito della Scuola Popolare di Musica, che è stata gentilmente ospitata per le prove e le sue esibizioni dalla struttura che ora si vuole chiudere.
In qualità di fondatore, con altri, della Scuola nominata, vorrei far presente all'amministrazione che tale istituzione educativa, con circa 100 iscritti, da quasi trent'anni, svolge nella città una funzione di formazione e di insegnamento musicale la cui validità è ampiamente riconosciuta dai conservatori ove gli alunni si recano per sostenere gli esami. Attualmente è ospitata in una sede di appena 4 stanzette insufficienti per poter svolgere agevolmente le lezioni per un così alto numero di allievi. Dovrebbe essere premura dell'amministrazione provvedere ad una sistemazione più adeguata per un tale servizio reso alla cittadinanza. La cultura non è né di destra né di sinistra, meglio, deve essere premura della destra e della sinistra, come finalmente si comincia a sottolineare da parte di molti, e bisogna sfatare la leggenda che dove si fa cultura si faccia propaganda per un partito. È vero che la Scuola Popolare di Musica fu fondata, circa tre decenni fa, da dei "comunisti" (italiani, non sovietici, legittimamente riconosciuti dalla Costituzione, che rispettano in quanto democratici e non stalinisti). È forse questa la colpa di origine che angoscia ancora qualche "scrupoloso" amministratore? I fondatori l'hanno gestita, "unicamente" come servizio culturale alla città finché gli stessi allievi, diplomati in conservatorio, si sono assunti l'incarico di dirigerla in prima persona. Il loro impegno e la loro professionalità hanno fatto compiere alla Scuola un enorme salto di qualità, fino alla formazione dell'Orchestra il cui scopo è quello di avvicinare direttamente alla musica piccoli e grandi, dilettanti e professionisti. Un obiettivo parallelo a quello che vale per l'attività sportiva. Ben consapevoli dei pregiudizi di cui venivamo gratificati per la nostra attività scolastica e di formazione siamo sempre stati molto attenti a rassicurare i genitori di essere anche dei "buoni cristiani" anche se la cosa non poteva renderci del tutto tranquilli. La storia documenta che i primi ad essere accusati di "mangiare i bambini" furono proprio i neo-cristiani di Roma. L'amministrazione e la città non daranno credito alle leggende propagate, a livello locale e, ancor più su scala nazionale, da gente cui, semplicemente, purtroppo, dà fastidio il gioco democratico. Qui, in Italia, non in Russia!
Una buona idea per risolvere la controversia sarebbe che l'amministrazione, rinnovando il contratto alla attuale gestione del Nuovo Cinema Pacifico, nel contempo si iscrivesse in blocco all'Orchestra della Scuola Popolare di Musica.
In quel contesto è proprio indispensabile trovare l'"accordo"!

Raffaele Garofalo

Chi va...

I rischi sottaciuti

Si riunirono in una sala della periferia aquilana il 30 marzo del 2009, convocati dal sindaco Massimo Cialente. Sul tavolo un problema tremendo: cosa dire agli aquilani dopo cinque mesi di scosse telluriche, sempre più frequenti, sempre più forti. Ai più vecchi, memori della genesi della scossa del 1703, anch'essa preparata da uno sciame che aveva condotto lentamente nel baratro. Ai più giovani, sinceramente sconcertati dal quel suolo ballerino che non ne vuole sapere di smettere. C'erano i vertici istituzionali, tra cui l'assessore regionale Daniela Stati. C'erano i vertici dell'Ingv, tra i quali Enzo Boschi. C'era la Protezione civile. Una riunione angosciosa, angosciata, preoccupata. Tuttavia una riunione rapida, un'ora in tutto. C'è chi racconta che fu tutto tranquillo: «Lo sciame scarica lentamente l'energia. È impossibile che allo sciame segua il big one» avrebbe detto Boschi. C'è chi, invece, la racconta diversamente. Tra questi Gianpaolo Giuliani, l'innominabile per i vertici dell'Ingv. «E adesso che si fa? – avrebbe detto Boschi – Chi si assume la responsabilità di far evacuare una intera città? Se poi non accade nulla?». Per chi la racconta così, alla fine, non restò che raccomandarsi l'anima a Dio. Di sperare che tutto evolvesse verso l'esaurirsi dello sciame. Che, se la forte scossa ci fosse stata, gli edifici reggessero. Si scelse di minimizzare, normalizzare, tranquillizzare. Tutti tornarono a casa presto quella sera. Ma l'angoscia negli animi restava. La Protezione civile, nel silenzio, iniziò a preparare il piano di intervento. E gli aquilani tornarono a dormire. I ragazzi dell'università, quelli della casa dello studente e quelli ospitati nelle case dei vicoli del centro storico, a studiare e a frequentare i pub ed i "Quattro cantoni". Poi si sa com'è andata. Ed i genitori dei ragazzi morti se la sono legata al dito. Hanno continuato a chiedere giustizia. Ed il procuratore Rossini, nel silenzio operoso com'è suo costume, ha dato loro ascolto. Ora i nove "esperti" presenti alla riunione di quel trenta marzo andranno a giudizio. Per "mancato allarme". Per non aver detto la verità agli aquilani. L'Abruzzo e l'Italia assisteranno sgomenti e curiosi. Un dubbio comunque ci sorge: si può processare un gruppo di uomini e donne, anche se scienziati, per "non aver previsto un terremoto?". **grizzly**

VE.BA.
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

... chi viene

Il sussulto antifascista

Aveva suscitato sconcerto, qualche mese fa, la presa di posizione di tre senatori del Pdl, i quali proponevano di cancellare dalla Costituzione il "divieto di ricostituzione del partito fascista". Tra loro anche Fabrizio Di Stefano, vice coordinatore abruzzese del Pdl e capo della componente ex An. Una iniziativa politica che aveva suscitato una levata di scudi, ma che rischiava di rimanere nel dimenticatoio. C'era, però, chi non aveva dimenticato ed aveva segnato sul proprio taccuino la data ed il contenuto di quella proposta. Ed aspettava l'occasione per chiamare a rispondere le istituzioni ed i loro componenti della loro fede antifascista. Tra questi Amedeo Fusco, giovane e brillante consigliere provinciale del Partito democratico. Un po' lento e macchinoso quando si tratta di discutere e di impegnarsi sulla concretezza dei problemi; un po' barocco nella interpretazione dei fatti della politica quotidiana; sicuramente vigile ed intransigente sui principi. Ed allora ecco, nell'ultimo consiglio provinciale, il colpo di teatro: un ordine del giorno di condanna della proposta di legge propugnata, tra gli altri, da Di Stefano. Il vecchio volpone Salvatore Orsini, fiutando puzza di bruciato, tentava di disinnescare la mina, definendo l'iniziativa "inutile e bambinesca". Ma il centrosinistra, compatto dietro a Fusco, insisteva per la discussione e per la messa ai voti dell'ordine del giorno. Subito fioccavano i consensi alla proposta. Tra questi il consigliere Fli, Scatena. E l'intero gruppo dell'Udc. Tutti alleati di Del Corvo nel governo, ma fieramente e decisamente antifascisti. Il Pdl restava da solo, abbarbicato ad un voto che ne sanciva per la prima volta la minoranza. E così, in un colpo solo, la giunta Del Corvo si ritrovava a soccombere ed il consiglio provinciale dell'Aquila sanciva che era e resta fedele alla Repubblica nata dalla resistenza, lei che ha sacrificato a questo sentimento giovani energie a Pietransieri, Capistrello, Filetto, Onna. Un colpo da maestro per Fusco. La dimostrazione che i giovani hanno memoria. Quello che sconcerta tuttavia è altro. Perché i giovani del Pdl non hanno votato come i loro colleghi del centrosinistra, di Fli e dell'Udc? Perché l'anomalia, a conti fatti, sono loro. Ed è una brutta anomalia. **grizzly**

L'INTERVISTA

Le Terme si rifanno il trucco

Gianfranco Melillo nuovo proprietario del plesso raianese spiega le sue intenzioni.

RAIANO. Gianfranco Melillo con la sua Smeraldo Immobiliare, è il nuovo proprietario dell'intero complesso termale di zona Cappuccini. L'imprenditore 44enne originario del salernitano ma da qualche tempo residente a Corfinio dove ha anche restaurato una palazzina di tre piani, probabilmente da destinare alla ricettività turistica, ha acquistato il complesso "Ovidio" per oltre 2 milioni di euro, nell'ultima asta realizzata lo scorso marzo dopo quasi dieci anni di abbandono. Ora sono partite tutta una serie di azioni volte a ripristinare e riqualificare la struttura. Interventi di bonifica dei viali e della pulizia interna alla struttura, recupero di tratti deteriorati e potenziamento dell'impianto di captazione delle acque sulfuree sono i capisaldi dell'azione di Melillo. Lo stesso che oltre all'ammiraglia Smeraldo possiede anche le società Ad Studio e la Gifa srl tutte iscritte nel registro delle imprese di Salerno. L'acquisto dell'impianto termale è stato fatto proprio con l'ammiraglia, fondata il 12 luglio 2007 e iscritta nel registro delle imprese di Salerno e posseduta per il 90% da Gianfranco Melillo e da Maria De Maio per il 10%, con un capitale di 100mila euro. Al nuovo proprietario abbiamo rivolto alcune domande in merito al futuro di questo importante sito per il territorio, proprio all'interno del cancello della struttura di zona Cappuccini.

Come state operando sul complesso termale, la struttura, in questi dieci anni di abbandono, ha subito danni?
Abbiamo operato degli interventi per riqualificare la struttura soprattutto sistemando i viali e pulendo tutto in complesso termale per il quale è stato anche ripristinato l'impianto elettrico sul viale, ma gli interventi non sono finiti. Infatti dobbiamo fare ancora diversi e dispendiosi lavori alcuni per recuperare i danni dell'abbandono ma non intendiamo fare speculazione edilizia.

Quindi puntate sul rilancio della struttura, ci potrebbe dire sulla base di quali linee programmatiche?
Innanzitutto smentiamo qualsiasi supposizione di vendita immobiliare e ribadiamo la nostra intenzione a rilanciare nel settore del turismo l'intero impianto. Ma prima di tutto è necessario potenziare l'impianto per la captazione dell'acqua sulfurea che nono è mai scomparsa. Però è chiaro che necessitiamo di tirare a lucido tutto l'impianto. Poi insieme alla collaborazione con tour operator di livello nazionale inseriremo la nostra proposta in un circuito più vasto rispetto al bacino d'utenza del territorio. Inoltre per rispondere meglio alle esigenze del turista, oltre alla possibilità di realizzare attività di ristorazione in loco, abbiamo intenzione di variare anche l'offerta, per esempio stiamo pensando alla realizzazione di un centro specialistico di medicina preventiva, ad una beauty farm e ad una sala da dedicare ai convegni.

Come, ha avuto modo di vedere con il suo intervento in zona, l'attenzione per il futuro delle terme è aumentata di molto anche dal punto di vista dell'opinione pubblica che dall'amministrazione, cosa ne pensa?
Ringraziamo il comune e l'amministrazione per le disponibilità mostrata e credo sia necessario creare delle sinergie tra i vari enti garantendo alla base un rispetto dei ruoli.

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro alessandra patrignani - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Keyron Italia
FRANCHISING

il tuo
Centro di Stampa
& Pubblicità

Decorazioni automezzi, Totem, Insegne, Vetrofanie, Adesivi, Manifesti, Volantini, Poster, 6x3, Striscioni, Bigliettini da visita, Carte intestate, Buste intestate, Modulistica, Noleggio vele, Personalizzazione abbigliamento, Gadget, Targhe, Timbri e... tanto altro ancora.

Quando devi comunicare

Via Tratturo 20 - RAIANO - Tel. 0864.72464 - 726068 - Cell. 348.7225559

Ottica D'Alimonte

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos Itafinco

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com